

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 294

Torino, 4 Dicembre

1861

### PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 DICEMBRE 1861

Il N. 315 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA.

Visto essere necessario che tanto per le Scuole normali e magistrali, quanto per gli esami di Patente dei Maestri e delle Maestre delle Scuole primarie, si osservino in tutte le Provincie del Regno le stesse norme ed i programmi medesimi;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo;

Art. 1. Sono approvati i programmi ed il regolamento che per le Scuole normali e magistrali e per gli esami di Patente dei Maestri e delle Maestre delle Scuole primarie esistono sinnessi al presente Decreto firmati d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie. Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE

F. DE-SANCTIS.

#### REGOLAMENTO

PER LE SCUOLE NORMALI E MAGISTRALI  
e per gli esami di patente  
dei Maestri e delle Maestre delle scuole primarie.

CAPO I. — Delle Scuole normali e magistrali.

Art. 1. L'insegnamento delle scuole normali governative è gratuito e comprende:

1. La religione e la morale;
2. La pedagogia;
3. La lingua italiana e le regole del comporre;
4. La geografia e la storia nazionale;
5. L'aritmetica e le nozioni elementari di geometria;
6. I principii di scienze fisiche e naturali, e le norme elementari d'igiene;
7. La calligrafia;
8. Il disegno lineare;
9. Il canto corale.

Nelle scuole normali per le Allieve-Maestre è aggiunto l'insegnamento de' lavori proprii al sesso femminile; in quelle per gli Allievi-Maestri si aggiungeranno gli esercizi ginnastici e militari.

Nelle une e nelle altre poi avranno luogo frequenti esercitazioni pratiche in classi elementari.

Art. 2. Il corso delle scuole normali è triennale, e l'insegnamento è compartito in guisa che nei due primi anni prepari gli Allievi e le Allieve alla patente di Maestro del grado inferiore, e in tutti i tre anni a quella di Maestro del grado superiore.

Art. 3. A ciascuna delle scuole normali sono addetti tre Professori titolari, fra cui sono distribuite le parti principali dell'insegnamento.

Le altre materie sono affidate ad incaricati.

Nelle scuole normali femminili v'ha inoltre una Maestra assistente incaricata d'invigilare le classi, sotto gli ordini del Direttore, e d'insegnare i lavori donneschi.

I Professori titolari sono di tre classi con le seguenti retribuzioni:

1. a classe	L. 2200
2. a id.	1800
3. a id.	1500

Gli incaricati possono avere una retribuzione dalle L. 800 alle 800.

Le Maestre assistenti delle scuole normali femminili hanno un annuo assegno dalle L. 800 alle 1000.

Art. 4. Uno dei Professori titolari avrà per Decreto Reale l'ufficio di Direttore della scuola, e per tale qualità gli sarà assegnato un maggiore stipendio di L. 500.

Art. 5. Ciascuno deg' Insegnanti, allo aprirsi dell'anno scolastico, detta il programma didattico che intende svolgere nel suo corso in correlazione coi programmi d'esame.

Riuniti sotto la presidenza del Direttore, tutti gli Insegnanti esaminano ed approvano i programmi didattici della scuola, e si accordano per l'orario della scuola correlativamente alla Tabella unita al presente Regolamento, per gli esami di passaggio da classe a classe, e per quanto si attiene agli insegnamenti.

Art. 6. Ad ogni scuola normale soprintende, per tutto ciò che concerne l'andamento economico, di-

sciplinare e morale di essa, un Consiglio direttivo, composto dell'Ispettore delle scuole primarie, del Sindaco del Comune o di chi ne fa le veci, del Direttore della scuola, di due persone elette ad ogni triennio dal Consiglio Provinciale sopra le scuole.

Art. 7. Tale Consiglio direttivo, oltre all'invigilare all'esatta osservanza della legge e del regolamento, ha cura speciale:

1. Di promuovere dal Comune o dalla Provincia quanto possa occorrere al buon andamento della scuola;
2. Di deliberare casti sugli incoraggiamenti o sui premi da conferirsi agli Allievi più meritevoli d'encanto, come sulle pene disciplinari maggiori da infliggersi a chi fra essi mancasse ai propri doveri;
3. Di tenere il Consiglio Provinciale sopra le scuole ragguagliato sull'andamento della scuola;
4. Di vegliare particolarmente il convitto che sia annesso alla medesima.

Art. 8. Per ogni scuola normale femminile si procaccerà inoltre di formare un Comitato d'Ispezione, le quali per turno vogliono prestare materna assistenza alle classi.

Art. 9. La Provincia od il Comune dov'è situata la scuola faranno di annesservi un Convitto in cui raccogliere a vita comune gli Allievi o le Allieve di essa.

Il Consiglio Provinciale sopra le scuole sarà chiamato a dare la sua approvazione all'istituzione di tale Convitto, dopo aver riconosciuto la salubrità e la opportunità del casamento, e la convenienza delle condizioni e delle regole interne.

All'amministrazione economica del Convitto provvederà il Comune o la Provincia che lo ha istituito: la direzione morale e disciplinare spetterà al Consiglio direttivo della scuola.

Art. 10. Per l'ammissione alle scuole normali si richiede:

1. L'età di sedici anni compiuti per gli alunni e di quindici anni per le alunne;
2. Un attestato del Consiglio delegato del Comune o dei Comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio per tre anni che lo dichiara di distinta moralità, degno di dedicarsi all'insegnamento;
3. Un attestato di un Medico che esso non abbia alcuna malattia od alcun difetto corporale che lo renda inabile all'insegnamento;
4. L'aver superato l'esame d'ammissione.

Art. 11. Gli esami d'ammissione saranno dati ogni anno nella seconda metà d'ottobre in ciascuna Provincia per cura del rispettivo Consiglio Provinciale sopra le scuole da una Giunta di tre Membri e verseranno in una composizione scritta, ed in una prova orale di mezz'ora sulle prime regole della grammatica, sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica, sul catechismo e sulla storia sacra.

Art. 12. I sussidi governativi, che saranno per una somma non minore di L. 250 in ragione di uno per ogni venticinquemila abitanti, verranno conferiti per via di esami di concorso dati in ogni Provincia per cura del rispettivo Consiglio Provinciale sopra le scuole.

Gli esami di concorso saranno gli stessi che quelli d'ammissione. L'idoneità però richiesta in essi vorrà essere almeno di 7/10. A parità di merito saranno preferiti i più bisognosi; al qual uopo gli aspiranti dovranno produrre lo stato della loro famiglia.

Art. 13. L'anno scolastico dura dieci mesi, cioè dal 15 ottobre al 14 agosto.

Nella seconda metà di ottobre e nella prima quindicina di agosto si danno gli esami.

Art. 14. In principio dell'anno scolastico è consegnata dal Direttore a ciascun Allievo la carta d'ammissione, nella quale essi debbono al finir d'ogni bimestre poter mostrare la firma di ciascun insegnante, come prova del loro frequentare la scuola e dell'esatta adempimento degli obblighi loro.

Art. 15. I premi degli alunni e delle alunne che si comportano lodevolmente consisteranno nelle note onorevoli scritte sul registro quotidiano della scuola e del Convitto, ed in menzioni onorevoli che mensilmente potrà il Consiglio direttivo deliberare.

Art. 16. I gradi delle pene disciplinari da applicarsi quando trasgrediscono qualche prescrizione, sono: 1. avvertimento privato del Direttore; 2. avvertimento del Consiglio direttivo; 3. avvertimento in presenza della scuola ordinato dall'istesso Consiglio; 4. privazione del sussidio; se trattasi d'un Allievo o d'una Allieva che ne goda; 5. esclusione dalla scuola, da pronunciarsi pure dallo stesso Consiglio.

Art. 17. Oltre alla vacanza settimanale, potrà esser concesso agli alunni ed alle alunne di recarsi appresso le loro famiglie nelle ferie pasquali, che durano dalla Domenica delle Palme fino a tutto il Lunedì dopo Pasqua.

Art. 18. È in facoltà delle Provincie, dei Comuni e di altri Corpi morali d'istituire con mezzi proprii scuole normali o del solo grado inferiore o d' ambo i gradi.

Quando tali scuole sieno ordinate colle stesse norme di quelle governative, potranno, a giudizio del Consiglio Provinciale delle scuole, essere dichiarate parificate.

Art. 19. È pure in facoltà dei predetti Corpi morali d'istituire scuole magistrali, dirette a formare Maestri e Maestre elementari, in cui s'insegnino appena le materie che sono obbligatorie per gli esami di patente.

CAPO II. — Degli esami di patente per gli Aspiranti Maestri e le Aspiranti Maestre delle scuole elementari.

Art. 20. Gli esami per ottenere il diploma d'idoneità ad insegnare nelle scuole elementari si del grado inferiore come del grado superiore dovranno sostenersi sui programmi annessi al presente e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Salva la facoltà che ha il Ministro di aprire sessioni straordinarie di detti esami là dove ne occorra il bisogno, le sessioni ordinarie avranno luogo: ogni anno entro il mese d'agosto in que' luoghi dov'è istituita una scuola normale governativa o parificata, od una scuola magistrale.

L'apertura di tali esami sarà determinata con decreto del rispettivo Consiglio Provinciale delle scuole.

Art. 21. Sarà ogni volta nominata dall'istesso Consiglio una Commissione composta di quattro Esaminatori e di un Presidente.

Farà parte della Commissione esaminatrice uno dei Professori della scuola normale del rispettivo Distretto.

Art. 22. Le materie obbligatorie per gli esami si verbali, come in iscritto degli aspiranti al grado di Maestro inferiore sono: 1. catechismo e storia sacra, 2. lingua italiana, 3. aritmetica e nozioni elementari sul sistema metrico decimale, 4. pedagogia; 5. calligrafia; e per gli esami degli aspiranti al grado di Maestro superiore sono obbligatorie le seguenti materie: 1. religione, 2. regole del comporre e cenni di storia letteraria, 3. aritmetica e contabilità, 4. nozioni elementari di geometria, 5. nozioni elementari di scienze fisiche, 6. storia nazionale e geografia, 7. pedagogia, 8. calligrafia.

Per le Aspiranti Maestre tanto dell'uno quanto dell'altro grado sarà pure obbligatoria la prova sui lavori donneschi.

Le altre materie indicate nei programmi sono facoltative.

Art. 23. Coloro che avranno superato gli esami in tutte le materie, obbligatorie e facoltative, riporteranno il diploma di Maestro normale, gli altri otterranno la patente di Maestro elementare.

Art. 24. I Maestri e le Maestre normali saranno preferiti nelle scuole urbane di prima e seconda classe; potranno inoltre aspirare agli uffici di cui dispone il Governo ne' suoi istituti d'insegnamento e nelle amministrazioni da lui dipendenti.

A parità di merito fra essi saranno in detti uffici preferiti quelli che uscirono da una scuola normale governativa o parificata.

Art. 25. Gli aspiranti alla semplice patente di Maestro elementare, quando, oltre alle materie obbligatorie, superino l'esame anche sopra alcune facoltative, potranno esigere che se ne faccia menzione sul diploma: il che sarà per loro un titolo di maggiore merito ne' concorsi.

Avranno lo stesso diritto tutti gli aspiranti che facciano buona prova nel canto, e riguardo ai Maestri anche nella ginnastica.

Art. 26. Potranno presentarsi agli esami tutti gli aspiranti dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

Art. 27. Gli aspiranti agli esami di Maestro di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età di 18 anni e quelli del grado superiore di anni 19.

Le aspiranti agli esami di Maestra di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età di anni 17 e quelle del grado superiore di anni 18.

Occorrendo però che ad alcuno degli aspiranti mancasse qualche mese al compimento dell'età prescritta, il Consiglio Provinciale per le scuole è autorizzato, qualora lo stima meritevole, ad accordargliene la dispensa, purchè non ecceda i mesi sei.

Art. 28. Per l'ammissione agli esami gli alunni delle scuole normali e delle scuole magistrali pubbliche approvate presenteranno la carta di ammissione debitamente firmata come provz dell'ottenuta promozione.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore che vogliono essere considerati come provenienti da una scuola normale dovranno provare di aver ottenuto la promozione del 2.º anno di corso; quelli che aspi-

rano alla patente di grado superiore debbono provare di avere ottenuta la promozione dopo il terzo anno.

Art. 29. Gli altri aspiranti presenteranno:

1. La fede di nascita;
2. L'attestato di moralità per l'ultimo triennio.

Art. 30. La domanda per l'ammissione deve indirizzarsi all'Ispettore del Capoluogo del Circondario dove sono aperti gli esami almeno otto giorni prima che comincino.

Art. 31. L'esame verbale si darà in due sessioni, in ciascuna delle quali tratterannosi le materie che il Presidente della Commissione avrà anteriormente determinate.

Sarà cura dello stesso Presidente di distribuire fra gli Esaminatori le materie in modo che sia esattamente eseguito il disposto del precedente articolo 22.

Art. 32. I Candidati Allievi di scuole normali o di scuole magistrali-pubbliche approvate, i quali sieno stati dichiarati regolarmente promossi negli esami di corso, saranno in ciascuna sessione interrogati da ogni esaminatore per 10 minuti; gli altri Candidati per 20.

Art. 33. I temi per gli esami in iscritto saranno proposti e trasmessi suggellati direttamente dall'Ispettore Provinciale al Presidente della Commissione esaminatrice, il quale non dovrà aprirli che nell'atto della dettatura in presenza dei Candidati e dell'Esaminatore assistente.

Art. 34. La correzione degli scritti si farà in comune dalla Commissione.

Tutti gli Esaminatori daranno su ciascuno di essi il loro voto.

Art. 35. Chi non ottiene almeno i 6/10 nello scrutinio generale sugli esami scritti resta escluso dagli esami verbali.

Art. 36. Gli Esaminatori voteranno separatamente valutando i gradi o punti del merito da uno a dieci su ciascuna materia.

Art. 37. Per la promozione il Candidato dovrà riportare almeno i 6/10 in ciascuno esperimento, fatta la media proporzionale dei voti conseguiti nell'esame verbale od in quello per iscritto.

Art. 38. Chi non ha ottenuto i 6/10 in uno o due esperimenti, purchè abbia fatto buona prova nella composizione, può presentarsi dopo tre mesi ad un nuovo esame sulle materie nelle quali fu giudicato insufficiente.

La ripetizione di questo esame verserà sui lavori in iscritto e sui saggi orali.

In tal caso saranno sempre quattro gli Esaminatori qualunque sia il numero degli esperimenti che il Candidato deve rinnovare; e la durata dell'esame su ciascuna materia sarà quale fu stabilita più sopra.

Art. 39. Se in questo esame il Candidato non raggiunge l'idoneità, oppure non si presenta entro un anno, dovrà ripetere l'intero esame.

Art. 40. L'esito della votazione non è definitivo sinchè il Consiglio Provinciale per le scuole non abbia riconosciuto regolari le operazioni degli esami.

Art. 41. Le patenti di Maestro normale saranno rilasciate a nome del Consiglio Provinciale per le scuole dal Presidente di esso, e quelle di Maestro elementare saranno rilasciate dal R. Ispettore provinciale.

Art. 42. Le patenti ai Maestri che non avranno compiuto il corso in una scuola normale non saranno rilasciate che dopo un anno di tirocinio da farsi in una scuola pubblica approvata con autorizzazione dell'Ispettore del Circondario.

L'Ispettore del Circondario non potrà negare questa autorizzazione senza addurne le ragioni all'Ispettore Provinciale al quale spetta di giudicarne la validità.

Art. 43. L'attestazione del tirocinio compiuto lodevolmente dovrà essere rilasciata dall'Ispettore del Circondario.

Il tirocinio fatto prima dell'esame non è riconosciuto valido, eccetto il caso che il Consiglio Provinciale per le scuole creda per dispensa di convalidarlo.

Art. 44. Le patenti d'idoneità non saranno spedite alle Maestre le quali non sieno mostrate abili nei lavori di maglia e di cucito dinanzi a due Ispettrici designate dall'Ispettore del Circondario.

Art. 45. Gli aspiranti agli esami per le patenti d'idoneità nel grado inferiore, e nel superiore, debbono pagare all'Ufficio dell'Ispettore lire 9, le quali verranno ripartite nel modo seguente:

Al Presidente della Commissione esaminatrice lire 2, a ciascuno dei quattro Esaminatori lire 1 50, al Segretario dell'Ispettore od a chi è assunto a farne le veci lire 1.

Questa somma dovrà pagarsi nuovamente da chi ripete in tutto od in parte gli esami.

Sarà restituita la metà della somma suddetta a chi, non avendo ottenuto i sei decimi nel saggio scritto, non è stato ammesso all'orale.

Art. 46. Le patenti d'idoneità ai Maestri ed alle Maestre saranno spedite gratuitamente.

Torino, il 9 novembre 1861.

Visto d'ordine di S. M.  
Il Ministro dell'Istruzione Pubblica  
F. DE-SANCTIS.

RIPARTO e numero delle lezioni per ciascuna materia e per ciascun anno di corso nelle Scuole normali degli Allievi Maestri.

Materie d'insegnamento	Lezioni per settimana	Ore d'insegnamento per settimana
<b>I. Anno di corso.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Lingua e lettere italiane	4	6
Geografia e Fisica	3	3
Aritmetica e contabilità	3	3
Disegno	2	2
Calligrafia	4	4
Esercitazioni militari, canto e ginnastica		
	20	22
<b>II. Anno.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Pedagogia	2	2
Lingua e lettere italiane	4	6
Nozioni elementari di scienze naturali	3	3
Geografia politica e storia	3	3
Aritmetica, contabilità e geometria	3	3
Disegno	2	2
Calligrafia	2	2
Esercitazioni pratiche nelle scuole elementari inferiori	3	4 1/2
Esercitazioni militari, canto e ginnastica		
	26	30 1/2
<b>III. Anno.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Pedagogia	2	2
Letteratura	3	4 1/2
Nozioni elementari di scienze naturali	3	3
Storia italiana e geografia	3	3
Aritmetica e geometria	3	3
Disegno	2	2
Esercitazioni pratiche nelle scuole elementari superiori	3	4 1/2
Esercitazioni militari, canto e ginnastica		
	22	26

Visto d'ordine di S. M.  
Il Ministro per l'Istruzione pubblica  
F. DE-SANCTIS.

RIPARTO e numero delle lezioni per ciascuna materia e per ciascun anno di corso nelle Scuole normali delle Allieve Maestre.

Materie d'insegnamento	Lezioni per settimana	Ore d'insegnamento per settimana
<b>I. Anno di corso.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Lingua e lettere italiane	4	6
Geografia fisica	3	3
Aritmetica e contabilità	3	3
Disegno	3	3
Calligrafia	3	3
Lavori donneschi e canto	5	5
	25	27
<b>II. Anno.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Pedagogia	2	2
Lingua e lettere italiane	4	6
Nozioni elementari di scienze naturali	2	2
Geografia politica e storia	2	3
Aritmetica e nozioni elementari di geometria	3	3
Disegno	2	2
Calligrafia	2	2
Lavori donneschi	3	3
Esercitazioni pratiche nelle scuole elementari inferiori e canto	3	3
	26	30
<b>III. Anno.</b>		
Religione	2	2
Morale	2	2
Pedagogia	2	2
Lingua e lettere italiane	3	4 1/2
Nozioni elementari di scienze naturali	2	2
Storia italiana e geografia	3	3
Aritmetica e geometria	2	2
Disegno	2	2
Lavori donneschi	3	3
Esercitazioni pratiche nelle scuole elementari superiori e canto	4	6
	25	28 1/2

Visto d'ordine di S. M.  
Il Ministro della Pubblica Istruzione  
F. DE-SANCTIS.

**PROGRAMMI**

PER GLI ESAMI DI PATENTE DE' MAESTRI E DELLE MAESTRE DELLE SCUOLE PRIMARIE.

**PROGRAMMA DI RELIGIONE**

**A**  
(I, II e III anno di corso)

*Catechismo della Diocesi, e Storia del Vecchio e del Nuovo Testamento nel libro approvato per testo. Metodo per catechizzare i fanciulli.*

**PROGRAMMA DI MORALE**

**B**

**I.**

(I anno)  
Definizione e divisione della scienza morale. Della libertà umana; concetto e dimostrazione di essa. Della legge suprema dell'uomo: riconosce colle parole e colle opere la verità che ti è manifestata dalla ragione.

Dovere universale derivante da questa legge di comportarsi verso ciascun ente secondo che richiede la natura e la dignità di esso, quale è conosciuta dalla ragione.

Doveri verso Dio - Doveri verso la natura umana considerata in noi stessi e negli altri uomini: ossia  
1. Doveri verso di noi - riguardo al corpo - riguardo all'intelligenza - riguardo alla volontà.  
2. Doveri verso il prossimo - verso i genitori - i fratelli - i superiori - gli amici - i nemici.

**II.**

(II anno)

L'abito di adempiere il dovere dicesti virtù. L'abito di trasgredirlo dicesti vizio.

Delle quattro virtù cardinali:

1. Prudenza - Cognizione di se stesso, sotto il rispetto intellettuale e morale - Docilità - Applicazione - Cultura della memoria - Sollecitudine di acquistare le cognizioni e l'attitudine richieste alla propria professione od impiego.

2. Giustizia - Del rispetto alla vita altrui - all'onore altrui - alle sostanze altrui - Dovere di riparazione dei danni cagionati - Della beneficenza - Delle opere benefiche che si possono praticare nelle varie condizioni sociali.

3. Temperanza - Osservanza dell'ordine nelle azioni e nella condotta della vita - la sobrietà - la modestia - la diligenza - vizi contrari - Descrizione delle loro tristi conseguenze.

4. Fortezza - magnanimità - pazienza - perseveranza - dovere di educare ed invigorire la volontà - superbia - avvilitamento - debolezza ed incostanza nel volere - tristi conseguenze - vita inutile ed infelice dell'uomo che non seppe proporsi e volere costantemente uno scopo della propria vita - Appendice sui doveri di urbanità.

**III.**

(III anno)

**Della Società.**

Lo stato di società è naturale e necessario all'uomo - Della famiglia - Della società civile - Del diritto in genere - Del diritto di proprietà - del governo della società - Della Monarchia rappresentativa - Del Re e dei suoi Ministri - Del Senato e della Camera elettiva - Diritti civili e politici, riconosciuti dallo Statuto del Regno d'Italia.

Doveri dei cittadini in uno Stato libero.  
N. B. A svolgere il presente programma gli insegnanti potranno valersi:

1. Del Trattato *Degli Uffizi* di Cicerone;
2. Dei *principi di filosofia morale* dei Prof. Armandi e Testa, 2.ª edizione 1854;
3. Dell'*Etica* di P. A. Corte, nuova ediz. 1860;
4. Dei *Doveri degli uomini* di Silvio Pellico;
5. Dei *doveri del cristiano* di Felice Cumiberti;
6. Del *libro del popolo* del Prof. Scavia.

**PROGRAMMA PER L'ESAME SULLA LINGUA ITALIANA E LE REGOLE DEL COMPORE.**

**C**

(I anno)

**Grammatica.**

1. Definizione e partizione della grammatica.  
2. Principali avvertenze intorno alla retta pronunzia - Particolarmente sui vizi in che si cade nella propria provincia.

3. Proposizione - Soggetto - Verbo - Attributo - Complemento - Nozioni sul periodo.

4. Nome - Sue varie specie - Nomi alterati - Regole sulla formazione di essi - Nomi difettivi e irregolari - Genere e numero dei nomi - Regole.  
5. Articolo - Suo ufficio - Articolo determinativo e indeterminativo - Uso degli articoli.

6. Aggettivo - Varie specie di esso - Gradi degli aggettivi qualificativi - Regole per formare i gradi - Alterazione degli aggettivi qualificativi - Suddivisione degli aggettivi indicativi - Concordanza dell'aggettivo con uno o più nomi.

7. Pronome - Ufficio e divisione di esso - Norme sul retto uso dei pronomi di persona e di cosa - Speciali avvertenze sui pronomi congiuntivi.

8. Verbo - Semplice - Attributivo - Accidenti del verbo - Modo - Tempo - Numero - Persona - Coniugazioni - Regole ed esercizi per bene coniugare i verbi - Suddivisione del verbo attributivo - Transittivo - Forma attiva - Passiva - Regole per trasformare un verbo attivo in passivo - Verbo intransitivo - Riflesso - Verbi irregolari - Difettivi impersonali - Avvertenze sopra di essi - Norme particolari sull'uso dei participii - dei gerundii - dell'infinito - Concordanza del verbo col soggetto - Vario reggimento dei verbi.

9. Preposizione - Specie di essa - Uso delle preposizioni - Doppio ufficio di alcune delle medesime.

Considerazioni pratiche sul diverso reggimento delle preposizioni.

10. Avverbio - Ufficio e divisione - Avvertenze sulle proprietà degli avverbi e dei modi avverbiali.

11. Congiunzione - Varie specie - Norme intorno al vario reggimento delle congiunzioni rispetto ai modi del verbo.

12. Interiezione - Varie specie e vario uso d'esse.  
13. Sintassi e costruzioni - Regole per la costruzione regolare - Osservazioni sulla costruzione irregolare - Principali figure grammaticali - Del conveniente uso delle medesime.

14. Ortografia - Vari segni che si adoperano nella scrittura - Regole sulle parole derivate - composte - Sul modo di dividere le parole in sillabe - Di apostrofarle - Di accenarle - Del tronco - Dell'accrescimento delle parole - Avvertenze sulla punteggiatura - Importanza dell'ortografia.

(II anno)

**Elementi di Letteratura.**

1. Del periodo - Delle più usitate proposizioni che lo compongono - coordinate - subordinate - principali - dipendenti - dichiarative - esornative - complementari - incidenti.

2. Dell'elocuzione - dei pregi di essa - chiarezza - purezza (barbarismi - idiosismi - arcaismi neologismi - solecismi) - proprietà (sinonimi) - ornamento.

3. Dei traslati - Necessità e utilità dei traslati - Metafora - Ironia - Iperbole - Avvertenze intorno all'uso di essi.

4. Della narrazione - oggetto della medesima - triplice partizione - favola - parabola - narrazione storica.

5. Della favola - parte di essa - pregi principali - utilità della favola.

6. Della parabola - suo scopo e convenienza - doti principali.

7. Della narrazione storica - primo suo pregio - vario scopo - d'informare - d'ammaestrare - di dilettere - e però varia forma consona allo scopo.

8. Della lettera - qualità generali - parti e accidenti della lettera - avvertenze pratiche - Principali specie di lettere - di proposta e di risposta - lettera di annunzio - di preghiera - di raccomandazione - di augurio - di congratulazione - di condoglianza - di consiglio - Norme sulle singole specie.

9. Della supplica - Delle relazioni scolastiche - Delle ricevute - Dei certificati - Delle obbligazioni - Degli inventari - Norme speciali.

(III anno)

**Letteratura.**

1. Della struttura del periodo - proposizioni coordinate - subordinate - principali - dipendenti - opposte - contrarie - contraddittorie.

2. Dell'invenzione - Aiuti all'invenzione - definizione delle cose - enumerazione delle parti di esse - enumerazione degli aggiunti e circostanze - esposizione delle cause e degli effetti - delle analogie e delle differenze - Illustrazione per similitudini - dissimilitudini - esempi.

3. Dello stile - suoi pregi - chiarezza - precisione - varietà - armonia - Diverse qualità di stile - Norme particolari sulla giusta imitazione de' buoni scrittori per formarsi lo stile.

4. Differenza tra la prosa e la poesia - Differenza di forma e di sostanza - Linguaggio poetico - in che si distingua dal prosastico per la grammatica e per la scelta delle parole - Brevissime nozioni sulla struttura del verso italiano.

5. Della descrizione - doti generali di essa - come si debba procedere nella descrizione degli avvenimenti - dei luoghi - delle cose - degli animali dei caratteri - Vizi da evitare.

6. Del dialogo - sue varie specie - regole generali del dialogo - leggi particolari a ciascuna specie - e più di proposito del dialogo didattico - condotta di questo - difetti da schivare.

7. Della novella - differenti specie - sue doti - Condotta - Stile della novella - Breve cenno intorno al romanzo - Avvertenze pratiche intorno alla lettura delle novelle e dei romanzi.

8. Brevissimi cenni biografici intorno ai principali e più lodati favoleggiatori, novellieri, storici e scrittori di lettere italiane.

**PROGRAMMA DI STORIA NAZIONALE.**

**D**

(III anno)

I. Cenni sull'origine dei Comuni italiani - Federico Barbarossa e la Lega Lombarda - Fondazione di Alessandria - Assedi di Crema e di Ancona - Battaglia di Legnano - Pace di Costanza.

II. Federico II e la caduta della casa Sveva - Invasione di Carlo d'Angiò e i Vespri Siciliani.

III. S. Francesco d'Assisi - Il Trecento - Dante, Petrarca e Giotto.

IV. I Papi in Avignone e Cola di Rienzo.  
V. I Venturieri ed Alberico da Barbiano.

VI. Venezia e Marin Faliero - Guerra di Chioggia - Vettor Pisani.

VII. Amedeo VI di Savoia e la pace di Torino.  
VIII. I Condottieri Italiani - Sforza e Braccio - Il Conte di Carmagnola.

IX. Milano e Francesco Sforza - Venezia e i due Foscari - Firenze e Lorenzo de' Medici - Leone X.  
X. La stampa - Le nuove armi - Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America.  
XI. Calata di Carlo VIII e Pier Capponi.  
XII. Guerra tra Carlo V Imperatore e Francesco I Re di Francia - Battaglia di Pavia - Giovanni delle Bande Nere.  
XIII. Carlo V signore d'Italia - Saccheggio di Roma - Nobile difesa di Firenze - Francesco Ferrucci.

XIV. Emmanuele Filiberto e la Vittoria di S. Quintino - Pace di Castel Cambresis - Riforme compiute da Emmanuele Filiberto.

XV. Battaglia di Lepanto - Il cinquecento - Ariosto e Tasso - Raffaello, Michelangelo e Tiziano - Carlo Emmanuele I - Sue guerre - Suoi acquisti.

XVI. L'Italia oppressa dagli Spagnuoli - Sollevazione di Masaniello in Napoli.

XVII. Guerra per la successione di Spagna - Assedio di Torino e Pietro Micca - Vittorio Amedeo II e il Principe Eugenio - Pace di Utrecht e di Rasvadt.

XVIII. Carlo Emmanuele III - Battaglia di Guastalla - Assedio di Cuneo - Cacciata degli Austriaci da Genova.

XIX. La Casa dei Borboni nel Regno delle due Sicilie - Quella del Lorena in Toscana.

XX. Stato dell'Italia verso il 1789 - La Rivoluzione Francese.

XXI. Calata dei Francesi sotto Napoleone Buonaparte - Caduta della repubblica di Venezia - il passaggio del Gran S. Bernardo e la Battaglia di Marengo - Dominazione Francese in Italia.

XXII. Il Trattato del 1815 e le ristorazioni - Tentativi fatti per la libertà.

XXIII. Carlo Alberto - Sue doti e sue riforme - L'anno 1848 - Guerra infelice del 1849 - Morte di Carlo Alberto.

XXIV. Successione di Vittorio Emmanuele II - Guerra nazionale del 1859 - Proclamazione del Regno d'Italia.

**BIOGRAFIE E RACCONTI TRATTI DALLE STORIE ITALIANE.**

(II anno)

I. La lega Lombarda - II. Giovanni da Procida - III. Dante Alighieri - IV. Cola di Rienzo - V. Amedeo VI di Savoia - VI. Lorenzo de' Medici - VII. Leone X - VIII. Cristoforo Colombo - IX. Vittorio da Feltrè - X. Michelangelo Buonarroti - XI. Emmanuele Filiberto - XII. Andrea Doria - XIII. Galileo Galilei - XIV. Masaniello, Eugenio di Savoia - XV. Ludovico Antonio Muratori - XVI. Vittorio Alfieri - XVII. Napoleone Buonaparte - XVIII. Carlo Alberto.

**PROGRAMMA DI GEOGRAFIA.**

**E**  
(I anno)

**Elementi di Geografia generale.**  
1. Forma della terra; sua rotazione diurna - I quattro punti cardinali - L'asse e i poli della terra - L'equatore - I due emisferi.

2. Movimento annuo della terra; l'eclittica - L'anno - Le quattro stagioni; loro cause - Le cinque zone della terra.

3. La luna - Sua forma e grandezza - Sue fasi - Eclissi.

4. Il globo terrestre - Definizione della geografia - Globo terrestre - Circoli massimi e minori - Equatore; meridiani; paralleli; tropici; circoli polari - Gradi di longitudine e latitudine.

5. Carte geografiche - Mappamondo - Carte - Scale - Punti cardinali - Gradi di longitudine e latitudine; meridiani e paralleli - Atlante.

6. Definizioni geografiche - Continente - Contrada - Montagna - Colle - Vulcano - Valle - Ruscello; torrente; fiume; letto; sorgente; foce; influente; confluente; sponda destra o sinistra - Canale - Lago - Palude - Lande o steppe - Deserto - Capo o promontorio - Clima: cause da cui dipende il clima - Oceano - Mare - Golfo - Baia - Rada - Porto - Braccio o stretto - Arcipelago - Isola - Penisola - Istmo.

7. Altre definizioni - Stato - Governo monarchico, assoluto, dispotico, costituzionale - Repubblica - Confederazione - Religione dominante - Città capitale, marittima, fortificata - Borgo - Villaggio - Colonia - Agricoltura - Industria - Commercio - Prodotti di esportazione.

8. Circonferenza della terra - Sua superficie totale - Porzione occupata dal mare - Le cinque grandi divisioni della terra - Il Continente antico - I cinque grandi oceani.

9. Classificazione del genere umano - Popolazione della terra - Distribuzione del genere umano secondo il colore - secondo la religione - Le cinque religioni principali: cristianesimo, islamismo, bramismo, buddismo, idolatria - Culti cristiani: cattolico, protestante e greco-scismatico.

**(II anno)**  
**L'Europa e particolarmente l'Italia.**

1. L'Europa in generale - Sue dimensioni - Suoi confini - Mari interni e gulf - Stretti - Capi - Isole - Penisole - Catene di monti - Laghi e fiumi principali - Popolazione - Divisione dell'Europa; negli Stati che la compongono.

2. L'Italia in generale - Confini - Mari - Isole - Golf - Stretti - Capi o promontori - Fiumi - Monti - Laghi - Lagune - Dimensioni - Produzioni - naturali - Popolazione totale.

3. Il regno d'Italia - Popolazione - Governo - Statuto - Ordinamento amministrativo delle provincie e de' Comuni - Forza militare - Giustizia.

4. Altri Stati italiani - Stati dipendenti dall'Austria: loro confini, popolazione, città principali - Stato pontificio: confini, popolazione, governo, città principali - Repubblica di San Marino - Malta - La Corsica - Il Canton Ticino: rispettivi loro confini, popolazione, governo, città principali.

(III anno)

1. Confini, monti e fiumi principali; città più importanti dei paesi seguiti: Francia, Svizzera, Germania e suoi Stati - Austria - Olanda - Belgio - Danimarca - Svezia e Norvegia - Inghilterra - Spagna - Portogallo - Isole Ionie - Grecia - Turchia - Principati Danubiani - Russia.

2. L'Africa - Monti, mari, isole e fiumi principali

- Stati più importanti e particolarmente quelli che hanno rapporti più diretti coll'Europa.
- 3. L'Asia - Monti, mari, isole e fiumi principali - Le Indie - L'Impero cinese - Il Giappone - Prodotti principali - Commercio coll'Europa.
- 4. L'America - Stati principali - Gli Stati Uniti - Il Perù - il Brasile - il Messico - il Chili - Colonie europee - Commercio coll'Europa.
- 5. L'Oceania - Possessioni inglesi, olandesi, spagnole e di altri Stati d'Europa.

**PROGRAMMA DI ARITMETICA.**

1. Numerazione decimale parlata e scritta.
2. Le quattro prime operazioni sui numeri interi, sulle frazioni decimali e sui numeri interi accompagnati da frazioni decimali - loro prove e dimostrazioni - mezzo di ottenere il risultato della moltiplicazione, e divisione dei numeri decimali con una data approssimazione.
3. Principii di divisibilità dei numeri - numeri primi - ricerca dei divisori primi di un numero intero - ricerca del massimo divisore comune a due numeri.
4. Frazioni ordinarie - loro proprietà fondamentali - riduzione di una frazione ordinaria alla più semplice espressione - riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - ricerca del denominatore più piccolo a più frazioni date.
5. Le quattro prime operazioni sulle frazioni ordinarie, e sui numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie - dimostrazioni delle regole per dette operazioni.
6. Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.
7. Numeri complessi - riduzione dei numeri complessi alla forma di frazione e viceversa - conversione dei numeri complessi non decimali in decimali e viceversa - le quattro prime operazioni sui numeri complessi.
8. Nozioni di nomenclatura geometrica ad uso del sistema metrico - Come crescono i quadrati e i cubi col crescere de' loro lati.
9. Sistema metrico decimale dei pesi e delle misure legali - unità fondamentale - misure di lunghezza, di superficie, di volume, e di peso - monete. Conversione delle misure metriche decimali nelle antiche misure e viceversa - uso delle tavole di riduzione.
10. Formazione delle potenze dei numeri - estrazione delle radici quadrate e cubiche dei numeri interi, e delle quantità frazionarie - estrazione di dette radici per approssimazione.
11. Dei rapporti e delle proporzioni - proprietà fondamentali delle equidifferenze - proprietà principali delle proporzioni.
12. Regola del tre semplice e composta. Regole d'interesse e di sconto semplice, di allegazione, di cambio, di società e di partizione.
13. Norme per insegnare l'aritmetica ed il sistema metrico nelle scuole elementari.

**PROGRAMMA DI CONTABILITÀ.**

(II anno)

**Contabilità domestica e rurale**

- Necessità di tenere bene ordinati i conti di famiglia:
1. Dell'inventario - beni immobili e mobili - debiti e crediti - ipoteche - Inventario della casa civile - varie sue parti - mobili, biancheria ecc. - Inventario della casa e dei beni rurali - varie sue parti - attrezzi, derrate ecc.
  2. Del bilancio - parte attiva e parte passiva. Bilancio attivo - entrate ordinarie, straordinarie e prevedibili - varie categorie delle une e delle altre. Bilancio passivo - spese ordinarie, straordinarie e prevedibili - varie categorie delle une e delle altre.
  3. Della tenuta dei libri in partita semplice - libro giornale - libro mastro e libri ausiliari - Registrazione delle entrate, delle spese, dei debiti e dei crediti sopra i medesimi - Chiusura dei conti sul libro mastro - Sistemazione dei conti correnti ad interesse secondo i diversi metodi più praticati.

**PROGRAMMA DI GEOMETRIA.**

(II e III anno)

1. Corpi - Estensione - Dimensioni - Volume - Superficie - linea - punto - linea retta - spezzata - curva - Superficie piana e curva - Misura della linea retta - Comune misura di due linee rette - Metodo per tracciare una linea retta sulla carta e sul terreno - Riga, e modo di verificarla.
2. Rette concorrenti e parallele - Rette perpendicolari ed oblique - Angoli, lati, vertice - Varie specie d'angoli - Proprietà degli angoli adiacenti - Proprietà degli angoli opposti al vertice.
3. Circolo - Circonferenza del circolo - Centro - Raggio - Diametro - Corda - Saetta - Segante - Tangente - Arco - Quadrante - Settore - Segmento - Angolo al centro - Angolo inscritto - Angolo circoscritto - Circonferenze uguali - Corde uguali - Descrivere una circonferenza di circolo - Compasso - Circonferenze concentriche - tangenti - segantisi.
4. Misura lineare della circonferenza del circolo - Divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi - Misura degli angoli per mezzo degli archi del circolo - Semicircolo rapportatore - Costruire un angolo uguale ad un angolo dato - Applicazioni.
5. Per un punto preso sopra o fuori di una retta non si può condurre su di questa che una sola perpendicolare - Per un punto dato sopra o fuori di una retta, abbassare od innalzare a questa una perpendicolare - Squadra e modo di verificarla - Proprietà della perpendicolare e delle oblique condotte da uno stesso punto ad una medesima retta.

6. Dividere per metà una retta, un angolo ed un arco di circolo - Trovare il centro di un arco - Per tre punti dati far passare una circonferenza di circolo - Per un punto dato fuori o sopra della circonferenza del circolo condurre a questo una tangente - Costruzione del quadrato e del rettangolo - Applicazioni.

7. Denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta - Proprietà del triangolo equilatero e del triangolo isoscele - Teoremi relativi a questi angoli - Per un punto dato condurre una retta parallela ad una seconda retta data.

8. Costruzione del parallelogrammo - Archi dello stesso circolo compresi fra due parallele - Applicazioni.

9. Figure piane rettilinee, curvilinee, mistilinee - Poligono e sue specie, cioè triangolo, quadrilatero, pentagono, ecc. - Poligoni convessi - Diagonali di un poligono - Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli - Casi di eguaglianza dei triangoli.

10. Somma degli angoli del triangolo - Proprietà del triangolo equilatero e del triangolo isoscele - Costruzione del triangolo quando ne sono dati tre elementi tra i quali siavi almeno un lato - Costruzione del triangolo equilatero di cui è dato il lato - Costruzione di un triangolo eguale ad un triangolo dato - Applicazioni.

11. Unità di misura per le aree - Misura dell'area del rettangolo, del quadrato, del parallelogrammo, del triangolo, del trapezio e d'un poligono qualunque - Problemi ed applicazioni.

12. Poligoni regolari - Loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza del circolo in parti uguali - Misura dell'area del poligono regolare, del circolo, del settore e del segmento del circolo - Problemi ed applicazioni.

13. Nomenclatura dei solidi principali - Poliedri - Prismi - Parallelepipedi - Cubo - Piramidi - Corpi rotondi - Cilindro - Cono - Sfera - Diametro e raggio della sfera - Circolo massimo - Circoli minori - Emisfero - Segmento sferico - Spicchio sferico - Piramide sferica.

14. Misura della superficie dei poliedri - Sviluppo e misura della superficie curva del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto a basi parallele - Regola pratica per ottenere la misura della superficie della sfera; del fuso sferico; della calotta; della zona - Problemi ed applicazioni.

15. Unità di misura per i volumi - Misura del volume del parallelepipedo, del prisma, della piramide, del cilindro, del cono e del cono tronco a basi parallele e della sfera - Problemi ed applicazioni.

16. Norme per insegnare le prime nozioni di geometria nelle scuole elementari.

**PROGRAMMA DI DISEGNO.**

**Disegno di figure piane.**

1. Linee rette nelle varie loro posizioni - perpendicolari - parallele - Divisione delle rette in parti uguali - Modanature piane - incorniciature - Finestre e porte con ornati semplici.
2. Triangoli, trapezii, parallelogrammi, poligoni.
3. Circoli - Raccordamenti delle rette e dei circoli - Raccordo dei circoli tra di loro - Modanature curve e miste - Curve a manico di canestro - Elisse del giardiniere - Voluta.
4. Divisione della circonferenza in parti uguali - Poligoni regolari - Palchetti - Rosoni semplici - Cancelli o balaustrate.
5. Costruzione delle scale - riduzione delle figure ad una scala data.
6. Norme per esercitare nel disegno gli alunni delle scuole elementari.

**Disegno in rilievo.**

7. Nozioni sulla rappresentazione dei corpi in piano, taglio ed elevazione.
  8. Solidi geometrici - Prismi, piramidi, cilindri, coni, sfere.
  9. Mobili, utensili, istrumenti agrari, macchine più semplici adoperate nella propria provincia.
  10. Nozioni elementari di prospettiva.
- N. B. Ogni disegno verrà eseguito primieramente a mano libera, di poi col mezzo del regolo, del tiralinee, della squadra e del compasso.

**PROGRAMMA DEI PRIMI ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.**

**per le scuole maschili.**

(III anno di corso, lezioni quotidiane; oppure II e III con tre lezioni settimanali)

1. Brevi cenni sui corpi celesti, ed in particolare sul sistema solare.
2. Il sole sorgente di calore e di luce - Senso del caldo e del freddo - Principali proprietà del calorico - Brevi nozioni sui termometri - Luce diretta e luce riflessa - Spettro solare - Colori degli oggetti.
3. Diversi stati della materia: solido; liquido; aeriforme. - Passaggio di una medesima sostanza da uno stato all'altro - Cristalli e sostanze cristallizzate.
4. Causa del peso de' corpi - Direzione de' gravi cadenti e del filo a piombo - Cenni sul pendolo.
5. Dell'atmosfera in generale - Peso dell'aria - Brevi nozioni sul barometro - Variazioni barometriche regolari ed irregolari.
6. Ondulazioni dell'aria causa del suono - Velocità del suono - Ripercussione del suono.
7. Dei venti e delle loro cause - Venti irregolari e regolari - Venti Alisei e Monsoni.

8. Vaporizzazione lenta ed accelerata dell'acqua - Varietà temperatura dell'ebullizione dell'acqua a diverse altezze - Vapore acqueo nell'atmosfera - Igroimetri - Rugiada; nebbia; pioggia; neve.

9. Brevi nozioni sull'elettricità; corpi conduttori e non conduttori dell'elettricità - Stato elettrico delle nubi e della terra: lampo; fulmini (parafulmini); tuono; grandine.

10. Azione della calamita sul ferro - La terra considerata come una grande calamita - Bussola.

11. Distribuzione del calore solare alla superficie della terra - Temperatura media di un paese - Linee isoterme - Climi secondo le diverse posizioni geografiche e le varie altezze.

12. Distribuzione del calore nell'interno della terra - Strato periferico soggetto all'azione solare; strato di temperatura costante; calore centrale; probabile stato primitivo della terra - Temperatura delle sorgenti - Acque termali - Temperatura del mare a varie profondità e a varie latitudini.

13. L'acqua nella natura - Ghiacciai; torrenti; fiumi; laghi - Mare: sua estensione; profondità - Salsedine delle sue acque - Marea - Correnti - Influenza delle correnti sui climi.

14. Corpi semplici ed elementi, e corpi composti: brevi nozioni sulle combinazioni chimiche.

15. Ossigeno: sua presenza nell'aria - Ossidazione e combustione - Alcali ed Acidi - Ossidi con proprietà alcaline, ed ossidi con proprietà acide - Combinazione degli ossidi fra di loro.

16. Idrogeno: sue principali proprietà - Analisi sintesi dell'acqua.

17. Carbonio - Diamante - Varie sorta di carboni. Carbonizzazione delle sostanze organiche - Acido carbonico - Aria infiammabile delle paludi - Gaz illuminante - Cenni sulla fiamma.

18. Azoto e sua presenza nell'aria - Acido nitrico - Ammoniac.

19. Cloro - Acido cloridrico o muriatico - Sodio.

20. Solfio - Acido solforoso - Acido solforico - Gaz solfidrico - Fosforo - Acido fosforico - Arsenico.

21. Silicio e Silice - Quarzo e sue principali varietà - Alluminio ed Allumina.

22. Potassio e Potassa: sal nitro - Sodio e soda: al comune - Feldspati ed altre sostanze minerali composte di silice, allumina e potassa o soda.

23. Calcio e Calce - Marmi - Pietra calcarea - Gesso Fosforite - Magnesio e Magnesia - Barite e barite.

24. Ferro: sue principali proprietà - Ghisa - Acciajo - Ferro dolce: sua diffusione in natura - Principali minerali di ferro - Cenni sul rame; sullo zinco; sul piombo; sullo stagno; sul mercurio; sull'argento, sull'oro e sul platino.

25. Cenni sulle principali rocce che compongono la scorza terrestre; diverso modo di loro formazione - Rocce di sedimentò o stratificate: pietra calcarea; gessi; argille; marne; ardesie; arenarie; puddinghe - Rocce eruttive - Graniti; porfidi; basalti; lave - Rocce di sedimentò alterate: beole; serizzi; marmi saccaroidi - Filoni metalliferi.

26. Terremoti - Vulcani - Prodotti dei vulcani - Allineamento dei vulcani - Cause de' fenomeni vulcanici - Formazione del Monte nuovo - Cenni sulla formazione delle montagne in generale - Movimenti lenti e graduati della scorza terrestre. (Costa della Norvegia, della Scozia, della Dalmazia, dell'Italia ecc.)

27. Azione dell'aria e dell'acqua sulle creste montuose - Frane - Morene - Trasporti operati dalle correnti fluviali - Alluvioni - Delta dei fiumi - Azione delle onde marine; cordoni littorali - Cenni sulla valle del Po.

28. Terra coltivabile: sua costituzione - sua formazione - Terriccio - Torba - Condizioni di fertilità di un terreno.

29. Creazione organica - Origine degli esseri organizzati - Differenze di struttura e di composizione tra gli esseri organizzati ed i minerali - Struttura cellulare dei primi - Materiali organici non azotati: cellulosa; legno; fecola; zaccari; gomme; sostanze grasse; resine - Materiali organici azotati: albumina e sostanze analoghe.

30. Cenni sull'organizzazione delle piante - Cellula vegetale - Parenchima: fibre; vasi; succhi delle piante - Struttura del tronco, della radice, delle foglie dimostrata sulla piante più comuni - Fiore - Frutto.

31. Processo di vegetazione delle piante; principi che esse traggono dall'aria; principi che esse traggono dal terreno - Influenza del terreno e dei concimi - Rotazioni agrarie.

32. Principii per la classificazione naturale delle piante - Monocotiledoni - Dicotiledoni - Conifere - Acotiledoni o crittogame - Esempi ed applicazioni intorno alle piante più comuni o più note.

33. Brevi nozioni sull'organismo animale in azione - Digestione - Circolazione - Respirazione - Secrezione.

34. Movimenti volontari e sensibilità - Muscoli - Nervi di moto, nervi di senso; nervi delle funzioni nutritive - Brevi nozioni intorno agli organi dei sensi ed al cervello.

35. Processo generale di nutrizione negli animali - Composizione necessaria del miscuglio alimentare - Ricambio di materiali nell'organismo animale - Eliminazione dei materiali organici inservibili - Origine del calore animale.

36. Economia generale della natura organica desunta dall'antagonismo fra le piante e gli animali.

37. Breve esposizione dei caratteri generali dei mammiferi, degli uccelli, dei rettili, degli anfibi, dei pesci, dei molluschi, dei crostacei, degli aracnidi,

degli insetti, dei vermi, degli echinodermi, dei polipi e degli infusorii. (Gli esempi saranno tratti da animali più volgari).

38. Distribuzione degli animali e delle piante alla superficie del globo - Regioni polari - Zone temperate - Zona equatoriale - Continente antico - Nuovo continente - Nuova Olanda.

39. Successione degli esseri viventi - Idee generali sugli avanzi organici fossili - Principali forme di viventi nelle varie epoche della natura.

40. Cenni sull'uomo fisico - Principali norme igieniche per la conservazione della salute - Precetti relativi al nutrimento, al vestire, al lavoro muscolare, al lavoro mentale, alla regola generale del corpo.

**OSSERVAZIONI**

**SUL PROGRAMMA INTORNO AI PRIMI ELEMENTI DI SCIENZE NATURALI.**

Mentre pel programma antico a rendere le lezioni del Professore intelligibili sarebbe necessario un gabinetto di fisica, pochi oggetti si richiedono a formare il necessario corredo per lo svolgimento del programma proposto.

- Pel n. 1. Una carta del sistema solare quale si trova nella maggior parte degli atlanti di geografia.
2. Un pezzo di lana; un pezzo di metallo; un termometro; uno specchio piano; un prismma di vetro.
  3. Un sale qualunque cristallizzato, preferibilmente colla sua acqua madre - Alcuni modelli in legno.
  4. Un filo a piombo; possibilmente un orologio a pendolo.
  5. Un barometro ordinario a mercurio.
  - 6.
  - 7.
  8. Un igrometro ordinario - Un matraccio comune con una fiamma a spirito - Un pezzo di ghiaccio.
  9. Un bastone di cera lacca; possibilmente un elettroscopio; meglio ancora un ordinario macchina elettrica ed una bocca di Leda.
  10. Una bussola ordinaria; un pezzo di ferro.
  11. Una carta su cui siano tracciate le linee isoterme.
  - 12.
  13. Una carta delle correnti marine.
  - 14.
  15. Un'ampolla di ossigeno che può essere facilmente preparata - un acido - un alcali - un po' di tintura di tornasole - pochi bicchierini e bastoncini di vetro.
  16. Un vaso munito di un tubo di vetro, ed entro il quale si faccia svolgere col processo comunemente conosciuto dell'idrogeno, possibilmente una piccola pila con conduttori di platino ed un tubo a V per raccogliere separatamente i due gaz che svolgonsi dall'acqua.
  17. Vari pezzi di carbone (carbone di legna, carbon fossile, antracite, ecc.); un matraccio con tubo ricurvo; un po' di polvere di marmo; un po' di acido idroclorico; un vaso comune di vetro; un cerino; un po' di acqua di calce.
  18. Una tinocza con acqua (meglio con mercurio); una campana di vetro; un piastello galleggiante di porcellana; un pezzetto di fosforo; dell'ammoniaca liquida; un po' d'acqua forte dal commercio.
  19. Un saggio di cloro e di iodio.
  20. Un saggio di zolfo; un po' di acido solforico del commercio; un pezzo di fosforo.
  21. Saggio di cristallo di rocca, di pietra focaia, di alluminio.
  22. Saggi di potassio; di sal nitro; di sal comune; alcuni saggi di feldspati (minerali assai comuni) e di argille.
  23. Un pezzo di calce viva - Saggi di marmi, pietre calcaree, gessi - di carbonato di magnesia di baritina.
  24. Saggi di alcuni fra i più ovvii minerali di ferro.
  25. Saggi di ardesia - di arenarie - di puddinghe - di graniti - di porfidi - di lave ecc.
  - 26.
  27. Una carta della valle del Po.
  28. Saggi di torba.
  29. Saggi, quali si possono avere, delle sostanze accennate nel paragrafo.
  30. Figure dimostranti la tessitura delle piante e le varie parti d'esse.
  - 31.
  32. Figure di piante delle accennate categorie saggi possibilmente raccolti nella campagna od in qualche giardino.
  33. Figure rappresentanti il sistema digerente, il circolatorio, il respiratorio di un mammifero.
  34. Figura rappresentante il sistema nervoso di un mammifero - Figura della struttura del focolo.
  - 35.
  - 36.
  37. Un atlante con figura dei principali tipi animali (ve n'ha in gran numero, specialmente tedeschi). Nelle città nelle quali esiste un museo gli allievi vi saranno guidati dal Professore stesso.
  38. Come 23, 37.
  39. Figure di piante o di animali fossili (abbondano in vari atlanti e libri popolari).
  - 40.

**PROGRAMMA DEI PRIMI ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.**

**per le scuole femminili.**

(II e III anno di corso)

1. Definizione della parola corpo - sostanza - materia - fenomeno - massa - volume - densità.
2. Diversi stati della materia: solido, liquido, aeriforme o di fluido elastico - Diverse proprietà della materia in questi stati.

3. Del peso e della sua causa - Direzione dei corpi cadenti - Cenni sul peso dell'aria e sulla costruzione del barometro - Spiegazione semplice dell'ascensione dei palloni aerostatici.

4. Del calorico in generale - Principali sorgenti di calore - Calorico assorbito ed emanato dai corpi nel passare dallo stato solido al liquido ed allo aeriforme o viceversa - Dilatazione dei corpi nel calore - Costruzione dei termometri.

5. Tendenza del calorico all'equilibrio - Diffusione del calore per contatto o per continuità di parti - Corpi caldi - freddi - buoni e cattivi conduttori del calore.

6. Dell'acqua ne' suoi tre stati - Spiegazione particolare del processo della sua ebullizione.

7. Diffusione del calore per irradiazione - Spiegazione di alcuni tra i più ovvii fenomeni dipendenti dal raffreddamento dei corpi per irradiazione di calore - Formazione della rugiada.

8. Della luce emanata dal sole - sua velocità - Direzione dei raggi luminosi - loro riflessione sugli specchi piani - Esposizione di alcuni dei più ovvii fatti di rifrazione della luce.

9. Decomposizione della luce bianca del sole nei colori dell'iride - Ricomposizione con questi della luce bianca - Colori degli oggetti.

10. Azione detta chimica dei raggi luminosi - Produzione della materia verde delle piante - Imbiancamento della tela - Formazione delle immagini fotografiche.

11. Dell'elettricità sviluppata per strofinamento - Corpi elettrizzati - Corpi conduttori ed isolatori o coibenti - Breve descrizione di una macchina elettrica - Elettricità delle nubi - Fulmine - Parafulmine.

12. Cenno storico sulla pila di Volta - Principii sui quali è fondata la costruzione dei telegrafi elettrici.

13. Cenni sulla calamita, sul magnetismo terrestre e sulla bussola.

14. Corpi semplici ed elementi e corpi composti - Composizione dell'aria e dell'acqua - Cenni sull'ossigeno, sull'idrogeno, sull'azoto e sul carbonio.

15. Breve esame dei fatti più conosciuti di combustione lenta e di combustione ordinaria - Principali fatti osservabili nella combustione del carbone, della legna, dell'olio, dello spirito di vino - Acido carbonico.

16. Cenni sullo zolfo, sul cloro, sul iodio, sul fosforo, e sui principali metalli.

17. Brevi nozioni sugli acidi, sugli alcali e sulle loro combinazioni neutre - Potassa: sal nitro; feldspato - Soda; sal comune - Ammoniaca - Vetro - Saponi - Azione del liscivio.

18. Elementi dei tessuti organici delle piante e degli animali - Decomposizione lenta ed accelerata di questi tessuti, e principali prodotti che se ne ottengono allo stato aeriforme o vaporoso, ed allo stato solido nelle ceneri.

19. Nozioni generali sulla nutrizione delle piante - Principii che esse traggono dall'aria - Principii che traggono dal terreno - Nozioni dei concimi e degli avvicendamenti agrari - Respirazione delle piante.

20. Nozioni generali sull'alimento degli animali - come le piante ne sieno l'esclusiva officina e sempre da esse direttamente o indirettamente provenga - Sua composizione tipica; tre categorie di sostanze che devono entrare nel pasto degli animali e dell'uomo.

21. Norme igieniche sull'alimentazione - Carne - Latte - Pane - Verdure - Frutta - Osservazioni sulla coltura e sul condimento delle vivande.

22. Della respirazione animale - Prodotti di questo processo - Equilibrio nella composizione dell'aria atmosferica mantenuto dal concorso degli animali e della pianta.

23. Norme igieniche sull'aereazione delle sale di convegno.

24. Calore animale - Suoi rapporti col processo respiratorio - Precetti igienici sul vestire.

25. Moto e riposo del corpo - Sonno e veglia - Ginnastica - Relativi precetti igienici.

#### PROGRAMMA DI PEDAGOGIA.

##### II

##### Corso inferiore.

1. Scopo e limiti dell'istruzione elementare.

2. Norme generali secondo le quali deve darsi l'istruzione.

3. Dell'esposizione - Del dialogo didattico - Quando convenga l'una è quando l'altra forma d'insegnamento.

4. Norme speciali per l'insegnamento:  
A. Della nomenclatura,  
B. Del catechismo e della storia sacra,  
C. Del leggere,  
D. Della scrittura,  
E. Della composizione,  
F. Dell'aritmetica.

5. Delle ripetizioni - Dei summi - Delle applicazioni delle cose insegnate.

6. Dei compiti scolastici - Norme intorno al modo conveniente di assegnarli e di farne la correzione.

7. Degli esami - Dei registri della scuola.

8. Ordinamento d'una scuola elementare - Distribuzione della scolarità in classi e delle classi in sezioni - Norme per occupare simultaneamente tutte le sezioni d'una classe.

9. Disciplina della scuola - Pregio - Mezzi di promuoverla:

- A. Programma didattico,
- B. Orario,
- C. Supplettili,

##### D. Premi e castighi - Avvertenze pratiche.

10. Cure igieniche del maestro rispetto alla persona degli allievi e rispetto al locale.

11. Doveri speciali del maestro verso le autorità scolastiche e municipali; verso gli allievi e parenti loro; verso se stesso.

12. Casi pratici sulle leggi e sui regolamenti che governano le scuole elementari.

##### Corso superiore.

1. Disposizioni morali del maestro elementare - Zelo del proprio ufficio - Amore allo studio e alla fatica.

2. Esemplicità di contegno - Religione - Probità.

3. Amore di patria - Ossequio alle leggi - Rispetto all'autorità.

4. Educazione - Fine di essa - Uffici dell'educatore.

5. Leggi dell'educazione - membri educativi.

6. Dell'educazione religiosa e morale.

7. Dell'educazione intellettuale e specialmente della riflessione - del giudizio - della memoria.

8. Dell'insegnamento della lingua nazionale e del bello scrivere - Scelta dei libri - Modo di leggerli con profitto.

9. Dell'insegnamento della storia e della geografia - Norme generali e didattiche.

10. Dell'insegnamento del disegno e del canto - Pregio ed uso di essi nelle scuole popolari.

11. Dell'educazione fisica - Principii igienici - Ginnastica e suo scopo.

12. Casi pratici intorno al buon governo di una classe elementare; intorno alle relazioni che il maestro ha colle autorità scolastiche, col municipio, coi parenti degli allievi, coi suoi colleghi.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro DE SANCTIS.

N. XCIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

#### VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

#### RE D'ITALIA.

Visti i regolamenti concernenti i tre Educandati femminili esistenti nella città di Napoli, denominati uno dei *Miracoli*, un altro di *S. Marcellino* ed un altro dell'*Inmacolata Concezione*;

Affine d'introdurre nei medesimi quelle nuove discipline che senza alterarne l'indole valgono a metterli in armonia colle istituzioni nazionali ed a procacciare una istruzione ed educazione più appropriata ai bisogni dei tempi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:  
Art. 1. L'Educandato dei *Miracoli* prenderà il nome di *primo Educandato*, quello di *S. Marcellino* sarà chiamato *secondo Educandato*, e quello dell'*Inmacolata Concezione* sarà convertito in un *Convitto con Scuola normale femminile*.

Art. 2. Il primo ed il secondo Educandato saranno retti dallo Statuto organico annesso al presente Decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto, o la Scuola normale ed il relativo Convitto saranno retti dai regolamenti concernenti i convitti e le altre scuole normali consimili.

Art. 3. Le alunne dei due primi Educandati che al presente godono i posti o mezzi posti gratuiti continueranno a goderli finché, compiuta l'età di diciotto anni, usciranno dall'Educandato.

Le alunne del terzo Educandato che non vorranno o non potranno intraprendere la carriera di Maestre saranno collocate in uno degli altri Educandati a misura che vi saranno posti vacanti. Intanto potranno rimanere nel Convitto annesso alla Scuola normale a condizione che si uniformino alle discipline di esso.

Art. 4. Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori contrarie al presente.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 12 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE SANCTIS.

#### STATUTO ORGANICO

PER I EDUCANDATI FEMMINILI ESISTENTI IN NAPOLI.

CAPO I. - Direzione ed Amministrazione.

Art. 1. Alla Direzione del primo e del secondo Regno Educandato Femminili in Napoli presiederà un Consiglio, il quale avrà anche l'amministrazione di tutti i beni mobili ed immobili, effetti, censi e crediti che formano la dotazione degli stessi Educandati.

Questo Consiglio è composto del Delegato per l'Istruzione pubblica in Napoli, che ne avrà la Presidenza. D'un Membro del Consiglio Provinciale amministrativo eletto dalla Deputazione Provinciale;

Di due Membri del Consiglio Comunale di Napoli eletti dal Consiglio stesso;

Dell'ispettore Regio delle Scuole del Circondario di Napoli;

E di due altre persone elette dal Ministero di pubblica Istruzione.

I Consiglieri eletti durano in carica tre anni, e possono essere riconfermati.

Art. 2. Il Consiglio siede almeno ogni 15 giorni, e per la validità delle sue deliberazioni si richiede la presenza di almeno dei Consiglieri.

Alla seconda convocazione per lo stesso oggetto, qualunque sia il numero degli intervenuti, le risoluzioni saranno valide.

Il Presidente può radunarli anche straordinariamente.

Il Consiglio sceglie nel suo seno per la redazione delle sue deliberazioni un Segretario, e si vale per lavori di

cancelleria del Segretario-Economista del rispettivo Educandato.

Alle adunanze del Consiglio possono esser chiamati ad assistere le Direttrici di entrambi gli Educandati; allorché però trattisi di oggetti di disciplina interna o dell'ufficio, e dell'altro Convitto, la presenza della Direttrice è sempre necessaria.

Art. 3. L'ufficio dei Consiglieri è gratuito; però sarà ai medesimi assegnata un'indennità per l'impiego di trasferta ed ogni altra occorrenza allorché dovessero allontanarsi dalla loro residenza per visitare e provvedere all'amministrazione dei fondi rustici del Convitto stesso.

Art. 4. Oltre al necessario numero di Professori e di Maestre, vi sarà per ciascheduno dei due Educandati una Direttrice, due Vice-Direttrici, un Direttore spirituale, un Segretario-Economista, ed un competente numero di Maestrina, ossia d'Istitutrici.

#### CAPO II. - Attribuzioni del Consiglio.

Art. 5. Il Consiglio forma ogni anno nel mese di ottobre il bilancio attivo e passivo di entrambi gli Educandati; provvede all'amministrazione dei beni formanti la dote degli stessi Educandati, ed alla riscossione delle rendite; autorizza le spese occorrenti al regolare andamento di essi nei limiti del bilancio; riceve ed esamina i conti del Segretario-Economista, e veglia al regolare andamento della contabilità di esso; propone al Ministro l'elezione delle Istitutrici; elegge il Medico, il Chirurgo, i Ripetitori, i Maestri di ballo, di musica, di ginnastica, le guardabiblioteche, le infermiere, e tutte le persone di servizio; e dà tutti quegli altri provvedimenti d'urgenza che stimerà necessari al buon andamento degli Istituti, salvo a riferirne poi al Ministro per le ulteriori sue determinazioni.

Art. 6. Spetta allo stesso Consiglio:  
I. Di esaminare le domande delle fanciulle per entrare negli Educandati, di ammettere quelle a pagamento, e di proporre al Ministro l'ammissione di quelle a posto gratuito.

II. Di ricevere almeno una volta al mese il rapporto delle Direttrici sull'andamento del rispettivo Istituto, e di dare quei provvedimenti, e di fare quelle proposte che stimerà convenienti al più regolare andamento degli Istituti.

III. Di visitare le scuole, di esaminare i progressi delle alunne, e di farne relazione al Ministro almeno due volte all'anno.

IV. Di compiere tutti quegli altri atti che sono previsti dal presente Statuto, e dagli speciali regolamenti.

Art. 7. Il Consiglio stabilirà che uno dei suoi Membri per turno settimanale si rechi ogni giorno in ciascuno dei due Educandati a fine di provvedere a tutte le emergenze, ed autorizzare quelle spese che per l'urgenza non ammettono ritardo.

Però la vigilanza sugli studi e su tutto quanto si attiene all'istruzione delle alunne è in particolar modo raccomandata al Presidente del Consiglio.

CAPO III. - Insegnamenti.

Art. 8. Gli insegnamenti nel 1.º e 2.º Educandato sono ripartiti in due corsi, l'uno elementare, e l'altro secondario.

Il corso elementare è di 4 classi, il corso secondario di 5.

Art. 9. L'insegnamento elementare comprende tutte le materie prescritte per le scuole femminili dalla legge 7 gennaio 1861, e dal regolamento del 12 stesso mese.

Art. 10. L'insegnamento secondario comprende:

- A. Continuazione e sviluppo del Catechismo e della Storia sacra.
- B. Lingua e Letteratura italiana.
- C. Lingua francese.
- D. Aritmetica, sistema metrico, computisteria domestica.
- E. Storia e Geografia specialmentè d'Italia.
- F. Nozioni di Scienze naturali.
- G. Nozioni dei doveri verso la famiglia e la civile società.
- H. Disegno lineare e d'ornato.
- I. Calligrafia.

Art. 11. Per il primo Educandato vi sarà inoltre lezione di piano-forte e lingua inglese.

Art. 12. In tutti i corsi sono obbligatori i lavori donneschi, la danza e la ginnastica.

A talento delle alunne e dei genitori potrà aggiungersi lo studio del canto e della pittura, e nel 2.º Educandato anche del piano-forte e della lingua inglese.

Gli insegnamenti liberi si daranno a spese delle famiglie.

CAPO IV. - Alunne.

Art. 13. Il numero delle alunne per ciascun Educandato, ed a pagamento che a mezzo posto gratuito, sarà fissato ogni anno dal Consiglio, avuto riguardo alle condizioni economiche che dei rispettivi Istituti ed alla capacità dei locali.

Art. 14. I mezzi posti gratuiti sono riservati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano reso notevoli servizi alla patria o sotto opere di ingegno, o nella magistratura, o nella milizia, e nell'amministrazione, o nell'insegnamento.

Art. 15. Quando trattisi di una fanciulla, il cui padre abbia resi servigi veramente segnalati alla patria, si potranno conferire alla medesima due mezzi posti gratuiti.

Art. 16. La retta per ogni alunna che non ha posto gratuito è fissata a ducati 12 mensili per il primo Educandato, ed a ducati 10 mensili per il secondo Educandato.

Art. 17. Il corredo, le vesti e la biancheria, i libri e le carte, e quanto occorre sarà fornito a spese delle famiglie di quelle alunne paganti; che di quelle a posto gratuito.

Art. 18. Niuna è ammessa nel Collegio prima degli anni sette di età, e più tardi del dodici.

Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino a 18 anni.

Ma per modo eccezionale il Consiglio potrà, con l'assenso del Ministro della pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attività per diventare Istitutrici o Maestre nel Collegio.

Art. 19. Il Giornale Ufficiale dà avviso dei posti vacanti, indicando quali e quanti siano i gratuiti, quali e quanti gli altri.

Art. 20. Le domande d'ammissione vogliono essere indirizzate al Consiglio del Collegio, ed accompagnate:

- 1. Dalla fede di nascita;
- 2. Dall'attestato di vaccinazione o di valuolo naturale;

3. Dalle carte provanti la condizione del padre;

4. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 16 e 17.

Art. 21. Tutte le alunne indistintamente debbono sottoporsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere uguale trattamento.

Art. 22. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno.

Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale a richiesta dei parenti potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di venti giorni.

Il tempo passato in famiglia non è difalcato dalla retta.

CAPO V. - Direttrici, Vice-Direttrici, Insegnanti ed Istitutrici.

Art. 23. La Direttrice veglia sul buon andamento morale, disciplinare ed economico dell'Istituto; ed ha l'autorità esecutiva d'ogni legge, regolamento ed ordine concernente il medesimo.

Da lei ricevono norma e direzione le Vice-direttrici, gli Insegnanti tutti, e le Istitutrici; essa sola è in relazione colle famiglie delle alunne, e concede a queste l'uscita straordinaria dal Convitto.

Art. 24. Le Vice-Direttrici aiutano la Direttrice nello adempimento delle sue incumbenze; però di esse l'una attende specialmente agli studi ed alla disciplina delle scuole, e l'altra all'amministrazione interna; al buon ordine della masseria, alla nettezza della casa ed alla disciplina fuori di scuola.

Art. 25. L'istruzione elementare è data da quattro Maestre interne; l'insegnamento secondario è dato da Professori scelti fuori dell'Istituto.

Le Maestre interne non hanno altri obblighi fuori di quello d'impartire gli insegnamenti loro commessi.

Art. 26. Le alunne, eccetto le ore di scuola, sono continuamente assistite da Istitutrici, di cui ve n'ha una per ogni sezione.

La sezione non può contenere più di venti alunne, nè meno di dieci.

Art. 27. Esse vengono pure assistite durante le lezioni dalla Vice-Direttrice degli studi, o da una Istituttrice da lei deputata, sempre quando tali lezioni non siano date da una Maestra interna.

Art. 28. La Direttrice, le Vice-Direttrici, le Maestre interne e le Istitutrici, oltre allo stipendio fissato dalla Tabella annessa al presente Statuto, hanno l'alloggio in Collegio, il vitto, l'assistenza medica, le medicine, il lume, le legna e l'imbiancatura a spese dell'educandato cui appartengono.

Art. 29. La Direttrice esige dalle due Vice-Direttrici un rapporto verbale giornaliero sul portamento delle alunne e sull'andamento del Collegio, ed uno settimanale per iscritto; si accerta essa medesima dello stato delle cose con diligenza e cura incessante; ed una volta al mese ne rende conto al Consiglio.

Art. 30. In caso di malattia od altro impedimento, ed in sua assenza, la Direttrice è rappresentata dalla Vice-Direttrice più anziana nell'ufficio.

Art. 31. La Direttrice e le Vice-Direttrici sono nominate per Decreto Reale.

Art. 32. Le Maestre interne sono nominate con Decreto Ministeriale, e prescelte o fra le alunne di cui nell'ultimo paragrafo dell'art. 18, purché siano munite di patente di Maestra elementare superiori, o fra quelle uscite dalle scuole normali governative.

Le Istitutrici sono pure nominate con Decreto Ministeriale e scelte tra le alunne interne sovaccennate, o a preferenza tra le giovani nate ed educate in Toscana.

In ogni caso debbono avere la patente di Maestra elementare almeno del grado inferiore.

Gli altri impiegati sono nominati per Decreto Ministeriale.

Art. 33. I servigi prestati in ciascuno dei due educandati dalle Direttrici, dalle Vice-Direttrici, dalle Maestre interne e dalle Istitutrici, e da tutti gli altri insegnanti saranno loro computati per la pensione di riposo a norma delle discipline vigenti negli insegnanti delle scuole secondarie governative.

Il servizio prestato dai Direttori spirituali e dai Segretari Economici saranno loro computati per la pensione di riposo a norma delle discipline vigenti per gli altri impiegati dell'amministrazione civile.

CAPO VI. - Segretario-Economista.

Art. 34. Il Segretario-Economista è nominato per Decreto Reale, e dovrà somministrare una mallovera di lire seimila.

Art. 35. Ad esso è affidata la cassa dell'Educandato, la cura della riscossione di tutti i rami di entrata, ed il pagamento degli stipendi agli impiegati.

Esso, previa autorizzazione del Consiglio o del Consiglio di settimana, fa tutte le provviste e riparazioni che sono necessarie al regolare andamento dell'Educandato nei limiti delle rispettive categorie o capitoli del bilancio.

Il medesimo prepara altresì i materiali necessari alla formazione del bilancio attivo e passivo, e compie tutti quegli atti amministrativi che gli saranno commessi.

CAPO VII. - Disposizioni generali.

Art. 36. Con regolamenti ed istruzioni particolari emanati dal Ministro della pubblica Istruzione si determineranno più specificamente le facoltà del Consiglio, e le attribuzioni della Direttrice, delle Vice-Direttrici, del Direttore spirituale, degli Insegnanti, del Segretario-Economista, delle Istitutrici, e si provvederà altresì intorno alla disciplina interna, alla distribuzione ed ai limiti dell'insegnamento, e su quanto concerne l'amministrazione economica del Collegio.

Art. 37. È approvata la Tabella annessa al presente Statuto circa gli emolumenti delle persone addette a ciascuno dei due Educandati.

Torino, il 12 settembre 1861.

V. d'ordine di S. M.  
Il Ministro DE SANCTIS.

TABELLA  
degli emolumenti per il personale addetto al n.º 1.º e 2.º Educandato Femminile in Napoli.

Funzioni	Emolumento personale in lire
Direttrice, caduna	3000
Vice-Direttrice, caduna	1500
Maestre interne, caduna	1000
Professori del corso secondario, cad.	1000
Direttore spirituale, caduno	700
Istitutrici, caduna (1)	500
Segretario-Economista, caduno	3000
Incaricato dell'insegnamento religioso del corso secondario, caduno	500

(1) Le Istitutrici avranno ciascuna un aumento del quinto ogni decennio.

N.B. Per gli insegnamenti della calligrafia e della pittura, della ginnastica, del canto, del piano-forte le retribuzioni saranno fissate dal bilancio annuale di ciascun Educandato; lo stesso si eseguirà per gli insegnamenti del Medico, del Chirurgo e delle altre persone addette al servizio degli Educandati.

Torino, addì 12 settembre 1861.  
Visto d'ordine di S. M.  
Il Ministro DE SANCTIS.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.